



## 100... E NON SENTIRLI

**Proposta di incontro parrocchiale in preparazione alla festa unitaria 2.0 del 6 Giugno 2020**

*“I giuseppini nolani fecero poi nell’occasione un po’ di azione cattolica, seguendo in bel numero, circa 150, col la loro bandiera e le coccarde, distintivo della società, al petto”... Era il 25 Giugno del 1901*

Abbiamo ripreso un piccolo estratto dal primo bollettino diocesano in cui si parla per la prima volta di Azione Cattolica, se ne parlerà per circa 20 anni (un po’ a singhiozzi)

1902:“l’associazione è molto attenta al coniugare annuncio e carità”;

“se si organizzassero simili Associazioni in altri paesi della Diocesi, ohh quanto bene farebbero oggidì per l’anima e per corpo del laicato di ogni età”riprendeva il bollettino diocesano di quel periodo”.

Nel 1911 veniva celebrata la nascita di un circolo nolano chiaramente di “azione cattolica”.

1912: il bollettino ci informava che ci fu la prima vera adesione con 248 iscritti.

Tra il 1912 e il 1913 irrompono sulla scena anche le donne con a nascita del circolo dell’Unione delle donne cattoliche di Scafati e successivamente di Torre Annunziata.

Dopo circa cinque anni di silenzio dovuti dalla Grande Guerra è nel maggio del 1920, che sul bollettino diocesano, ormai diventato un progetto editoriale, che l’azione Cattolica ha un capitolo stabile.

Da allora, il 1920 quindi, la presenza dell’Ac non avrà più momenti di interruzione.

Ecco perché quest’anno festeggiamo i 100 anni della nostra associazione.

Sembrerà strano ma sembra che il tempo (manco a farlo apposta) non si sia mai fermato.

Abbiamo estrapolato cinque parole chiave associate al testo che vi invitiamo a fare vostre e attualizzarle alla vostra realtà parrocchiale:

- STORIA
- LAICITA’
- MISSIONE
- FORMAZIONES
- RESPONSABILITÀ

Cosa c’entro io con queste parole?

Cosa c’entra la mia parrocchia?

Spesso, stando nei nostri gruppi presi dal “fare”, non ci soffermiamo sul fatto che prima di noi ci sono stati altri che hanno gettato le fondamenta della nostra Ac parrocchiale; allora in vista della festa dei 100 anni dalla nascita dell'Ac diocesana si potrebbero raccogliere le testimonianze del socio più “anziano”, nel caso di giovani associazioni, del socio “fondatore”.

Potrebbe essere interessante contestualizzare la nascita della propria associazione nel periodo storico e provare a capire anche i motivi che hanno portato allo sviluppo dell'Ac.

Dalla riflessione è necessario far emergere il fatto che non conta l'età associativa....

Tutti abbiano una storia associativa che è il prosieguo di ciò che è accaduto circa 100 anni fa nei vari circoli nati nelle varie zone della diocesi.

L'obiettivo è quello di far capire che abbiamo tutti le stesse radici e ci riconosciamo dal nostro stile in ogni ambito che viviamo, ricordando di essere “cristiani nel mondo, non del mondo”(Paolo VI).

Si potrebbe concludere l'incontro con l'invito alla lettura dell'opuscolo diocesano e con le parole conclusive dello stesso:

<https://www.azionecattolica.it/2020/01/1900-1920-le-origini-dell'azione-cattolica-diocesana/>

*“In questi tempi difficili, non lasciamoci strappare la fiducia negli altri. Tanti messaggi ci spingono a diffidare, a non credere più negli altri. E' un sentimento di non-fede. E' un rinnegamento di Dio. Il Signore ci dice che ogni suo figlio ha una possibilità, qualcuno nel mondo invece vuole convincerci che alcuni sono persi a prescindere, che ne stanno messi male è colpa loro e che comunque non c'è più niente da fare. Ma se perdessimo la fiducia negli altri, essere Ac, fare Ac, diventerebbe impossibile. Perché, semplicemente, avremmo rinnegato che il Signore sta agendo oggi per la salvezza del mondo”.*

Marco Iasevoli (presidente diocesano 2014-2020)